

EDITORIALE

L'ASI SEMPRE PIÙ AUTOREVOLE

di Gian dell'Erba

Adetta di coloro che vi hanno partecipato, quella dell'ASI Autoshow di quest'anno è stata una bella manifestazione. Noi aggiungiamo che è stata anche una gran bella idea, quella di far partire da Torino, prima capitale d'Italia, da Verona e da Marsala un centinaio di vetture divise in tre scaglioni, con i colori esclusivamente verde, bianco e rosso, per formare il Tricolore una volta ritrovatesi tutte a Teano. Proprio dove avvenne il fatidico incontro fra Giuseppe Garibaldi e re Vittorio Emanuele II. Per l'ASI questo 150° anniversario dell'Unità d'Italia non si sarebbe potuto festeggiare nel modo migliore. Non è mancato nemmeno il Carosello dei Carabinieri a Cavallo organizzato per la serata trascorsa a Roma, che ha avuto luogo nel piazzale interno della Caserma Salvo d'Acquisto, al quale non hanno voluto mancare diversi parlamentari e rappresentanti dell'Esercito e delle forze di Polizia.

Presenze che dimostrano come l'ASI oggi rappresenti tutto il movimento degli appassionati del motorismo storico, non solo a livello nazionale.

Con il presidente Roberto Loi l'ASI ha partecipato anche alle tre giornate torinesi indette dall'UIGA (Unione Italiana Giornalisti dell'Automotive) in occasione della consegna alla Citroën - avvenuta nel capoluogo del Piemonte - del premio annuale

"Auto Europa 2011" per il modello DS4, eletto tale da tutti i giornalisti dell'UIGA.

Nella stessa occasione l'ASI ha organizzato una sfilata con 71 vetture che trattavano 7 temi.

Durante la manifestazione indetta dall'UIGA il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, ha parlato anche di auto storiche (lo leggerete in ASIPRESS), affermando che Torino deve conservare il suo appellativo di "capitale dell'auto" per la produzione di modelli moderni ma soprattutto si può già oggi considerare capitale mondiale dei veicoli storici.

Anche perché, proprio in quei giorni, a Torino si stava lavorando su un documento che regola tutta la filosofia della conservazione e del restauro di tutti i veicoli storici del mondo intero, denominato non a caso "Carta di Torino".

L'ASI sta dunque aumentando la sua autorevolezza, forte non solo dei suoi ormai 180.000 tesserati, ma anche grazie alla sua capacità di conservare la cultura del motorismo storico. Una missione che prosegue e si allarga con nuove iniziative, come il convegno tenutosi a Bologna, l'editoria con i libri di ASI Service, e una serie di nuove iniziative che si assommano ai numerosi eventi organizzati dai Club, che portano sulle piazze di grandi, medie e piccole città testimonianza della nostra storia.



Nella centralissima piazza Duomo a Milano una grande folla ammira le 100 motociclette esposte dal CMAE.



Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano si volta a guardare i partecipanti alla Montecarlo-Sestriere sulla piazza di Cuneo.